

DISPENSABARZOTTI

THE BARNARD LOOP

CREAZIONE 2021



THE BARNARD LOOP

Teatro d'immagine, Magie Nouvelle

Spettacolo tout public - 60 min

di DispensaBarzotti

regia Alessandra Ventrella

con Francesco Napoli, Rocco Manfredi

Régie plateau Rocco Manfredi

produzione/diffusione Francia Jordan Enard

credits in via di definizione

Una quiete apparente scandita da piccoli rumori, costellata da pile di fogli e libri polverosi accatastati l'uno sull'altro.

Il chiarore di una lampada fa scorgere un giovane uomo, solo, chino sulla sua scrivania di legno scuro perfettamente lucidato.

Un mondo invisibile si svela a poco a poco e gli mostra l'esistenza di realtà altre, potenzialmente infinite, facendo emergere la fragilità delle sue certezze e una particolare nostalgia del meraviglioso.



Il titolo **The Barnard Loop** si riferisce all'*anello di Barnard*: una nebulosa, nella costellazione di Orione, difficilmente visibile; non sappiamo con certezza né la sua grandezza, né la sua distanza dalla terra.

Della cosa più meravigliosa di cui possiamo avere esperienza, l'universo, non conosciamo esattamente la grandezza, la vastità, la nascita. Allo stesso modo, ignoriamo come venga alla luce tutta quell'immensità di piccole sensazioni ed emozioni che ci gravitano attorno durante le nostre giornate. Non è dato sapere come evocare la meraviglia, la paura, l'amore, il pianto.

Ma ci commuoviamo davanti ad una stella.

La nascita è legata all'uomo, al mistero della vita, alla bellezza, alla casualità, ad un melograno nella mitologia, alla natura, al principio di ogni cosa: l'universo.

L'origine. Quel momento in cui le cose non hanno ancora nome, funzione, significato, ruolo.

Le cose slegate dalle cause e dagli effetti.

Quel momento che non si può più ricordare.

Quel meraviglioso impossibile da rivivere.

Barnard è l'ombra di un uomo dopo la morte, un uomo che non vuole abbandonare la sua terra, la sua realtà, la sua casa.

Barnard lotta, in questa *nuova* vita, contro un mondo effimero che non è più quello che credeva di conoscere e controllare.

Un universo pieno di mistero, di piccole casualità, di accadimenti senza motivo. Barnard, rinato, è quindi costretto a rivedere tutto per una seconda volta per svolgere la matassa di quello che avviene senza apparente ragione.

La casa.

Il mondo di Barnard è la casa: un luogo tanto familiare da essere intimo ed estraneo allo stesso tempo. Sul palco vediamo un interno che sta per scomparire, mai presente nella sua totalità: soltanto alcuni dettagli dai contorni sfumati, piccoli ricordi osservati al microscopio con occhi nuovi.

Tutto emerge dal buio per poi scomparire nel nero che tutto nasconde.

Un viaggio alla scoperta di tutte quelle piccole cose che dimentichiamo, di tutti quegli attimi inspiegabili, di tutte quelle emozioni che non hanno ancora nome e che non servono a nulla, di tutto quell'invisibile che ci rende vivi.



CHI È BARNARD ?

Barnard è colui che ha pensieri incoerenti, una memoria instabile, un linguaggio inadeguato a descrivere il mondo. Barnard è colui che ha nostalgia del meraviglioso. E dell'infanzia. E li cerca. In ogni dove.

Barnard sembra un clown che prova la parte di un uomo, il personaggio di un fumetto o di un flip-book disegnato con delicatezza. Somiglia a *Jaques Tati*, a un bimbo che piange e sorride insieme, a un riflesso di *Magritte*, al *Barone Rampante* di *Calvino*.

La sua memoria s'inceppa: fa apparire oggetti, svanire parti del corpo. Lo spazio si rivela poco a poco : *dei cassetti si aprono nell'oscurità, il chiarore di una lampada appare come un' alba, pioveggina sotto il tavolo come fosse primavera, foglie d'autunno cadono sulla scrivania di legno lucidato.*



La scoperta di questo nuovo universo meraviglioso sarà evocata dalla composizione di immagini, tableaux senza parole che prediligano un percorso emotivo piuttosto che narrativo nello spettatore.

La magia, il teatro su nero, i duplicati iperrealistici della figura, la manipolazione d'oggetti, l'elaborazione dal vivo dei suoni prodotti sulla scena e infine la musica, saranno utilizzati per condurre lo spettatore verso un'atmosfera lirica, al tempo stesso perturbante ed incantevole.

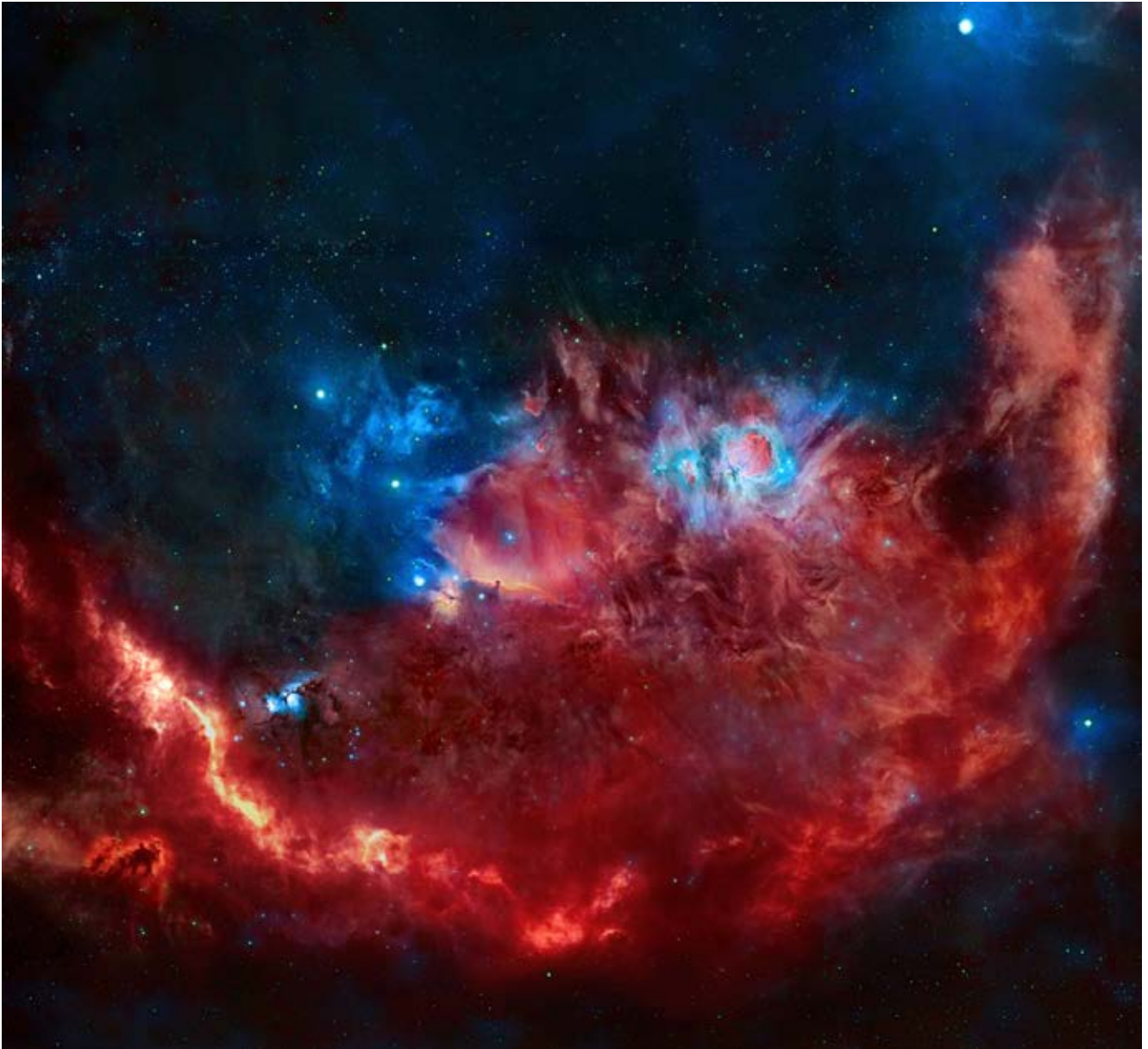
Un'atmosfera a cui non si riesce a dare nome e che non ci è possibile ritrovare al di fuori del teatro.





“Il racconto è costruito come un sistema di scatole cinesi, che dà l'impressione che la creazione attraverso il sogno sia un processo potenzialmente infinito. È interessante il fatto che l'autore mette in dubbio l'esistenza stessa, trascinandolo il lettore in un mondo magico dai contorni indefiniti, e costringendolo a porsi delle domande che non possono trovare risposta, almeno non in questo mondo.”

Francesca Raviola a proposito de «Le Rovine Circolari» di J.L.Borges



(L'Anello di Barnard - fotografia astronomica)

Io sogno la realtà?
Quello che immagino non è reale?
E quello che sogno?
E i miei pensieri?

LA COMPAGNIA

DISPENSABARZOTTI

Fin dalla sua creazione, la compagnia, indaga la percezione del reale. Il rapporto tra umano e non umano, tra animato e inanimato, tra la realtà e la magia, tra il reale e l'illusione.

Tra gli obbiettivi che la compagnia continua a fissarsi, c'è quello della creazioni di immagini universali e intime al tempo stesso.

Dispensabarzotti nasce nel 2014 da Alessandra Ventrella (1990) e Rocco Manfredi (1991), entrambi diplomati alla Scuola Paolo Grassi di Milano nel 2013.

Il loro primo spettacolo è "La Morte tifa Barbie" (finalista Premio Gianni Damiano per l'arte di strada 2015). Nel 2015 creano "Homologia" (segnalazione speciale Premio Scenario 2015 e Finalista In-box 2017), la creazione dello spettacolo site-specific "Elogio del manichino" per Insolito Festival 2015 e lo spettacolo itinerante "Cosa sono le lucciole" per Insolito Festival 2016.

Nel 2017 creano lo spettacolo "Victor", liberamente ispirato a Frankenstein di Mary Shelley (Premio Strabismi 2017, Premio Casa con Vista Fringe 2017 | Torino Fringe Festival, Premio delle Giurie 2017 | Direction Under 30, Miglior spettacolo 2018 | Small Season Festival, Sofia, Bulgaria).



SCHEDA TECNICA

provvisoria

Dimensioni spazio scenico

Larghezza scena da muro a muro - min 8

Boccascena - min 6

Profondità - min 8

Altezza delle americane - min 6

Tappeto danza nero o moquette su tutto lo spazio scenico (minimum 6x6)

luci :

18 ch dimmer 2,5kw.

suono :

P.A. appropriato alla dimensione della sala

mixer con effetti, min. 4 canali stereo , 1 aux in pre

Lo spettacolo necessità :

Nero completo / oscurabilità totale

4 quinte per entrate / uscite degli attori

Possibilità di appendere alle americane.

Commenti

Oscurabilità totale della sala necessario agli effetti magici. Scatola nera.

Lo spettacolo può essere adattato a differenti tipologie di palco.

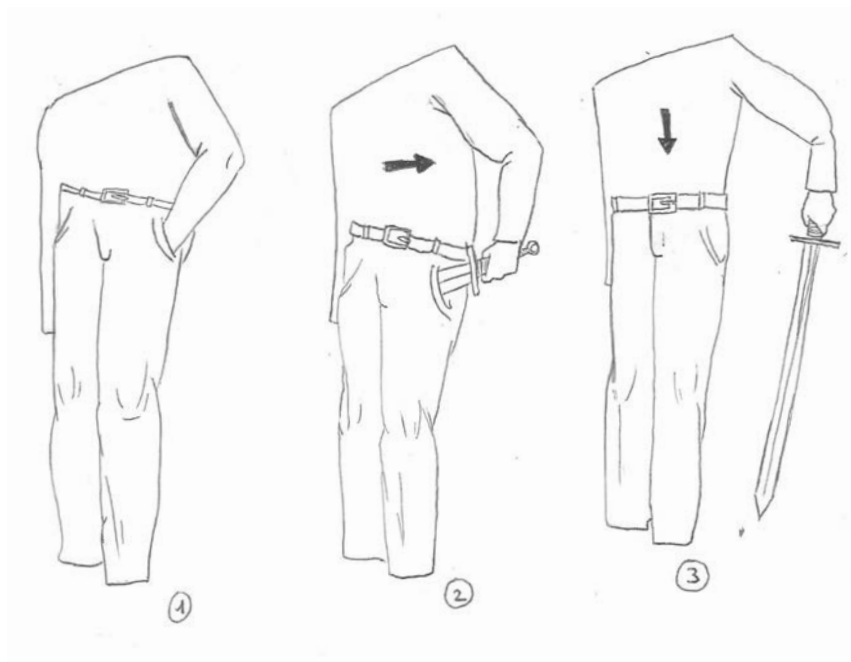
Spazio scenico frontale.

Accoglienza

4 persone. Un veicolo da Marsiglia; un biglietto (treno / aereo / bus) da Nantes; un biglietto (treno / aereo / bus) da Milano.



CALENDRIER DE CRÉATION



Agosto 2018 : Carrozzerie N.O.T - Roma (IT)

Agosto 2018 : FAP - Fondazione Aurelio Petroni - San Cipriano Picentino (IT)

Dicembre 2018 : Théâtre de cuisine / Friche Belle de Mai - Marseille (13)

Gennaio 2019 : Theatre Laboratory Sfumato - Sofia (BU)

Gennaio 2019 : Kilowatt Festival - San Sepolcro (IT)

Gennaio 2019 : Théâtre de cuisine / Friche la Belle de Mai - Marseille (13)

Maggio 2019 : CIAM - Centre International des Arts en Mouvement - Aix-en-Provence (13)

Settembre 2019 : Pôle Jeune Public, Le Revest Les Eaux (83)

Dicembre 2019 : CNAC - Centre national des artes du cirque - Châlons-en-Champagne (51)

Gennaio 2020 : Ax-Animation - Ax-Les-Thermes (09)

Marzo 2020 : Ville de Billom - Billom (63)

In ricerca di residenze e coproduzioni

DEBUTTO PREVISTO NEL 2021

PARTNERS

Progetto vincitore del concorso «Odiolestate 2018», Carrozzerie | n.o.t - Roma (IT)
Menzione speciale - Festival Tendenza Clown 2019 - Milano (IT)

residenza produttiva

Carrozzerie | n.o.t, Roma – Italia

coproduzione

Theatre Laboratory Sfumato, Sofia – Bulgaria

con il sostegno di

Centro di Residenza della Toscana
(Armunia Castiglioncello – CapoTrave/Kilowatt Sansepolcro) – Italia

Città di Billom - Francia

IntercettAzioni – Centro di Residenza Artistica della Lombardia
(un progetto di Circuito CLAPS et Industria Scenica, Milano Musica, Teatro delle Moire, Zona K) - Italia

residenze artistiche

FAP – Fondazione Aurelio Petroni San Cipriano Picentino – Italia

Théâtre de Cuisine – Friche la Belle de Mai, Marseille – Francia

Le CIAM – Centre International des Arts en Mouvement, Aix-en-Provence – Francia

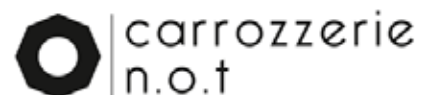
Ax-Animation, Ax Les Thermes – Francia

Pôle Jeune Public, Le Revest Les Eaux - Francia

La Boîte noire - CNAC - Centre national des artes du cirque - Francia



Associazione Culturale



DISPENSABARZOTTI



Alessandra Ventrella

+39 329 9836236

dispensabarzotti@gmail.com

www.dispensabarzotti.it

FACEBOOK DispensaBarzotti

INSTAGRAM DispensaBarzotti

VIMEO DispensaBarzotti

Jordan Enard

+33 627842814

production@dispensabarzotti.it

Rocco Manfredi

+39 348 7531048

technique@dispensabarzotti.it